

“Fermenti in Comune”

AVVISO PUBBLICO

per la manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di protagonismo giovanile per il rilancio dei territori

Approvato con D.G.C. n. 156 del 31/12/2020

ART. 1 – PREMESSA

L'ANCI ha stipulato un Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale in data 20 dicembre 2019 (d'ora in avanti "l'Accordo"), in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 13 febbraio 2019, per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha lanciato cinque “sfide sociali” sulle quali ha chiamato gruppi informali di giovani e associazioni a sviluppare idee e presentare progetti per attivare iniziative che si ritengono prioritarie per le proprie comunità, quali promuovere l'uguaglianza per tutti i generi, promuovere la creazione di nuove opportunità di partecipazione inclusiva alla vita economica, sociale e democratica per i giovani e agevolare lo sviluppo di progettualità a vocazione sociale;

La Linea B del programma attuativo del Fondo per le politiche giovanili 2019, allegato all'Accordo stipulato in data 20 dicembre 2019, prevede che l'ANCI attivi interventi locali realizzati da Comuni, generando in questo modo un ampliamento territoriale dei filoni progettuali individuati e, laddove gli interventi comunali coincidano territorialmente con quelli dei gruppi che verranno finanziati da bando nazionale, un loro mutuo potenziamento. Questo al fine di render coerenti le diverse azioni per i giovani promosse sul territorio, nell'ottica della maggiore integrazione possibile fra le politiche nazionali e quelle locali rivolte al target giovanile. L'obiettivo è quello di attivare interventi locali realizzati da Comuni - in partenariato con associazioni giovanili e altri soggetti locali - che promuovano azioni rivolte ai giovani sulle 5 sfide sociali:

- } Uguaglianza per tutti i generi
- } Inclusione e partecipazione
- } Formazione e cultura
- } Spazi, ambiente e territorio
- } Autonomia, welfare, benessere e salute;

ART. 2 - FINALITA' E OGGETTO DELLA SELEZIONE

Con il presente Avviso pubblico di manifestazione di interesse, il Comune di Casamassima, sulla base del relativo Avviso pubblico indetto dall'ANCI, intende acquisire delle proposte progettuali volte a stimolare il protagonismo giovanile nella dinamica di rilancio del territorio. Attraverso il coinvolgimento diretto, nella progettazione e realizzazione di azioni territoriali, della popolazione nella fascia di età dai 16 ai 35 anni, si intendono costruire risposte alle principali sfide sociali che il contesto attuale propone, anche alla luce della pandemia da Covid-19 in corso.

Il Comune intende partecipare all'Avviso pubblico indetto dall'ANCI avvalendosi delle proposte progettuali che saranno selezionate da apposita Commissione nominata con l'obiettivo di supportare l'avvio – o il

rafforzamento laddove già presenti – di azioni positive messe in campo dai giovani per affrontare le “sfide sociali” prioritarie per le nostre comunità, nella convinzione che la progettualità giovanile sia un fattore determinante per contribuire a risolverle e quello da cui necessariamente ripartire.

Tale impostazione intende essere coerente e in continuità con l’iniziativa denominata “Fermenti” promossa nel corso del 2019 dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri: si tratta di un bando pubblico, destinato a gruppi informali di giovani e associazioni, che ha lanciato 5 “sfide sociali” sulle quali sono state sviluppate idee e presentati progetti per attivare iniziative che si ritengono prioritarie per le proprie comunità. Le sfide priorità individuate sono:

- A. Uguaglianza per tutti i generi;
- B. Inclusione e partecipazione;
- C. Formazione e cultura;
- D. Spazi, ambiente e territorio;
- E. Autonomia, welfare, benessere e salute.

Le proposte progettuali dovranno pertanto concentrarsi su azioni volte ad affrontare le sfide sociali che, ai fini della presente procedura, costituiscono gli ambiti tematici di riferimento per le proposte progettuali:

A. Uguaglianza per tutti i generi.

Azioni volte all’eliminazione delle discriminazioni, della violenza e delle pratiche dannose e che hanno come focus il riconoscimento di pari diritti per tutti. Le azioni progettuali poste in essere, realizzate attraverso attività, servizi e soluzioni concrete, hanno l’obiettivo di conseguire - fra gli altri - specifici risultati: parità di genere per tutti e tutela dei diritti di tutti; pari indipendenza economica e condizioni retributive egualitarie; pari opportunità di impiego e di carriera nelle aziende, nelle Università, nei centri di ricerca e nelle istituzioni; pari opportunità nell’autoimpiego e nell’autoimprenditorialità; parità nei processi decisionali; integrazione e partecipazione attiva alla vita culturale, sociale e politica; miglioramento nel conciliare i tempi di vita e lavoro; contrasto alla violenza di genere e ad ogni tipo di discriminazione basata sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere tutelando ai massimi livelli la dignità e l’integrità dell’essere umano.

B. Inclusione e partecipazione.

Azioni volte alla realizzazione della piena inclusione e partecipazione dei giovani nel tessuto sociale, economico e culturale del paese in tutti i livelli territoriali. Inclusione e partecipazione dei NEET, di tutti coloro che vivono la condizione di emarginati e che si confrontano con ostacoli economici, sociali, geografici, educativi o di salute. Le azioni progettuali poste in essere, realizzate attraverso attività, prodotti e servizi, hanno l’obiettivo di conseguire – fra gli altri – specifici risultati: partecipazione dei giovani ai processi democratici locali, nazionali e europei; coinvolgimento attivo dei giovani considerati “fragili”, rafforzamento dei canali di informazione diretti ai giovani relativamente a spazi, a opportunità e risorse ad essi destinate al fine di favorire dialogo e coesione sociale contrastando discriminazione e segregazione; facilitare l’accesso alle informazioni comprensibili, adeguate, prodotte e distribuite con criteri etici e di qualità per tutti.

C. Formazione e cultura.

Azioni volte alla realizzazione di sviluppo e crescita delle competenze dei giovani e che investono l’intero perimetro della vita collettiva ivi compresa la partecipazione civile attiva. Le azioni progettuali poste in essere, realizzate attraverso attività, prodotti e servizi, hanno l’obiettivo di conseguire – fra gli altri – specifici risultati: creazione di opportunità di apprendimento non formale al fine di provvedere al rafforzamento di competenze personali e sociali; sviluppo del pensiero critico,

autonomo e analitico; capacità di risoluzione dei problemi; creazione per i giovani di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità da realizzarsi in forte connessione con le realtà territoriali

D. Spazi, ambiente e territorio.

Azioni volte alla tutela dell'ambiente in tutte le sue sfaccettature ivi compreso un maggiore diffusione della cultura di tutela e valorizzazione del territorio. Le azioni progettuali poste in essere, realizzate attraverso attività, prodotti e servizi, hanno l'obiettivo di conseguire – fra gli altri – specifici risultati: creazioni di luoghi fisici sicuri e aperti per la collaborazione, la socialità e l'aggregazione anche dei giovani; soluzioni abitative collaborative e comunitarie rivolte ai giovani con ridotta autonomia e capacità economica; promozione, in particolare fra i giovani, della cultura della responsabilità ambientale e dello sviluppo sostenibile; difesa del patrimonio ambientale e paesaggistico.

E. Autonomia, welfare, benessere e salute.

Azioni volte alla realizzazione di migliori condizioni di vita che abbiano come focus l'autonomia economica e sostanziale per i giovani, investendo gli ambiti di benessere e salute. Le azioni progettuali poste in essere, realizzate attraverso attività, prodotti e servizi, hanno l'obiettivo di conseguire – fra gli altri – specifici risultati: soluzioni, anche di economia condivisa, che favoriscano il conseguimento da parte dei giovani di maggiore autonomia economica e sostanziale; soluzioni, anche di economia condivisa, per una più economica ed efficiente mobilità urbana ed extraurbana, in particolare dei giovani; soluzioni per la promozione fra i giovani di stili di vita sani e sicuri; soluzioni per un approccio inclusivo e intersettoriale dei problemi di salute mentale, in particolare per i giovani in condizioni di emarginazione. Le azioni progettuali proposte per affrontare le suddette sfide sociali, possono anche essere inserite all'interno di più ampi interventi di riqualificazione urbanistica, sociale e culturale del territorio, compresi quelli delle periferie urbane e delle aree rurali, che prevedano la rigenerazione e la trasformazione funzionale, economica e tecnologica di spazi e di beni pubblici o privati, con interventi di allestimento, fornitura di attrezzature e opere strettamente complementari e coerenti con il progetto. Queste azioni possono anche ricomprendere - in un'ottica di riconversione di spazi e luoghi pubblici - la riattribuzione di funzioni e nuove utilità a spazi fisici abbandonati e in disuso, da destinare ad attività per i giovani, co-gestiti dagli stessi, in accordo e con il supporto amministrativo degli enti locali.

ART. 3 – CARATTERISTICHE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno avere le seguenti caratteristiche di base:

- a) avere come beneficiari finali giovani di età compresa fra i 16 e 35 anni, sia considerati singolarmente che in forma associata;
- b) definire e attuare interventi basati su servizi e iniziative innovative rivolte ai giovani e mirati ad una attivazione degli stessi capace di coinvolgerli in attività di co-progettazione e gestione diretta di azioni progettuali, con particolare attenzione alla definizione di percorsi in grado di qualificare professionalmente i giovani beneficiari coinvolti ai fini dell'offerta di maggiori opportunità occupazionali, anche in termini di autoimprenditorialità;
- c) prevedere meccanismi di scambio, apprendimento e acquisizione delle competenze fra partner e/o giovani beneficiari, con un esplicito e forte ruolo di guida e facilitatore da parte del Comune;
- d) prevedere il coinvolgimento di giovani under 35 e dei vari attori locali in ambito sociale, economico e culturale: singoli giovani e cittadini, ordini e categorie professionali, associazioni giovanili, culturali e sociali, imprese e categorie produttive, giovanili e culturali;
- e) essere orientate alle specificità e priorità di sviluppo dei territori di riferimento, stimolando nei giovani beneficiari una relazione positiva fra la costruzione del proprio futuro e il contributo al miglioramento del contesto nel quale si vive;

- f) facilitare, in ottica di inclusione, la partecipazione alle attività da parte di categorie di popolazione giovanile svantaggiate e l'integrazione delle stesse nella vita cittadina;
- g) consolidare e avviare azioni destinate a prolungarsi oltre i termini di scadenza del progetto, utilizzando tali risorse come volano e catalizzatore per l'attivazione di nuovi finanziamenti pubblici e/o privati e per definire una progettualità pluriennale. Le proposte progettuali dovranno inoltre descrivere:
- h) l'intervento oggetto di innovazione, inteso quale insieme di azioni, strumenti organizzativi, amministrativi, tecnologici, tipologia di partenariato, che si vuole realizzare sul territorio;
- i) la tipologia di modello gestionale di progetto in relazione alle funzioni di direzione, coordinamento e monitoraggio;
- j) le modalità di sviluppo dell'intervento sul territorio inteso quale insieme di azioni di avvio delle attività, compresa quella di coinvolgimento e co-progettazione dei giovani beneficiari e dei partner;
- k) le attività di promozione, comunicazione e disseminazione sul territorio coinvolto dall'intervento. Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con gli ambiti tematici a cui fanno riferimento le 5 sfide sociali di cui sopra e, in generale, con le necessità del mondo giovanile emerse a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si specifica che Il Comune di Casamassima presenterà la proposta progettuale vincitrice rispetto a quelle che verranno presentate, in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici e/o "Associazioni temporanee di scopo" (ATS) costituite tra soggetti che, sulla base della normativa vigente, sono qualificati enti del Terzo settore.

ART. 4 – RISORSE FINANZIARIE PROGRAMMATE

L'ammontare delle risorse destinate alla procedura nazionale è di € 4.960.000,00 (quattromilioninovecentosessanta/00), a valere sul riparto 2019 del Fondo per le politiche giovanili. Tali risorse verranno suddivise tra i diversi progetti beneficiari del contributo secondo tre linee di intervento.

La linea di intervento prevista per il Comune di Casamassima è la B, pertanto saranno ammissibili alla valutazione i progetti che prevedano un finanziamento nazionale di massimo di 120.000€.

È previsto un cofinanziamento locale pari almeno al 20% dell'importo del finanziamento nazionale. Tale quota sarà a carico del Comune.

Nel caso in cui nel Progetto siano previsti interventi su immobili, la quota di cofinanziamento nazionale messa a disposizione dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale – Presidenza del Consiglio dei Ministri potrà finanziare esclusivamente l'allestimento, la fornitura di attrezzature e le opere strettamente complementari finalizzate allo svolgimento delle attività previste dal progetto.

ART. 5 – SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare alla presente manifestazione di interesse le associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici, compresi altri Comuni, e/o "Associazioni temporanee di scopo" (ATS) costituite tra soggetti che, sulla base della normativa vigente, sono qualificati enti del Terzo settore, formate da un massimo di tre enti (incluso il Capofila), il cui direttivo è costituito per la maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni.

Per quanto concerne le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) si rimanda all' art. 3 comma 3 dell'avviso pubblico di ANCI reperibile al link.

http://www.anci.it/wpcontent/uploads/Avviso_Fermenti_in_Comune_DEF.pdf

ART. 5 – COMMISSIONE GIUDICATRICE E CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

La Commissione giudicatrice, che si occuperà di valutare le proposte progettuali, procederà in seduta riservata alla valutazione delle proposte progettuali ammesse sulla base dei seguenti criteri:

N.	CRITERIO	PUNTEGGIO	SOTTOSCRITERIO	PUNTEGGIO DI DETTAGLIO
1	Qualità del progetto	25	Capacità della proposta di rispondere alla sfida sociale individuata in termini di innovatività fattibilità e attribuzione di ruoli operativi ai giovani beneficiari	10
			Caratteristiche del processo di progettazione partecipata e modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati in relazione all'intervento da realizzare	5
			Qualità complessiva della proposta in termini di impatto sui beneficiari e coerenza fra le linee di azione	10
2	Coerenza rispetto ai contesti territoriali di riferimento	20	Analisi di contesto e di rilevazione della domanda	12
			Adeguatezza delle attività proposte con le caratteristiche della popolazione giovanile e del contesto socio economico del territorio	8
3	Qualità, efficacia ed estensione dei soggetti proponenti	12	Tipologia dei soggetti proponenti in relazione all'ambito d'intervento individuato e alle azioni previste	6
			Presenza di associazioni giovanili e ruolo delle stesse all'interno del partenariato	6
4	Adeguatezza della valutazione dei rischi	8	Individuazione e valutazione dei possibili rischi di insuccesso delle attività previste e relative azioni preventive di contrasto	8
5	Sostenibilità del progetto a medio/lungo termine	15	Livello di sostenibilità futura delle azioni, in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento, modello gestionale individuato, legame con eventuali altre programmazioni e finanziamenti in materia a livello regionale, nazionale e/o europeo	15

ART. 6 – ESITO DELLA VALUTAZIONE

La graduatoria redatta dalla Commissione giudicatrice sarà pubblicata, con valore di notifica, sul sito web del Comune di Casamassima.

La suddetta pubblicazione della graduatoria assolve a qualsiasi obbligo di comunicazione ai soggetti direttamente interessati.

È fatta salva la facoltà della Commissione Giudicatrice di invitare i soggetti proponenti a chiarire o completare il contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Resta comunque inteso

- che i soggetti proponenti, ancorché utilmente collocati in graduatoria, non possono avanzare alcuna pretesa espressamente rinunciando fin d'ora a ogni azione nei confronti del Comune di Casamassima che potrà, in qualunque momento, annullare la procedura.
- che la proposta progettuale verrà comunque revisionata da un tavolo tecnico composto dai rappresentanti di tutti gli enti coinvolti per attivare meccanismi di progettazione partecipata.
- che il finanziamento e la relativa realizzazione del progetto è vincolato alla ammissione della proposta da parte dell'Ente finanziatore (ANCI)

A seguito della valutazione da parte della Commissione, il soggetto selezionato parteciperà come partner del Comune di Casamassima alla presentazione della proposta progettuale.

ART. 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per partecipare alla selezione, i soggetti proponenti dovranno predisporre e inviare la domanda corredata di tutti gli allegati in formato PDF redatti secondo i Format degli allegati al presente bando

A pena di irricevibilità, la proposta progettuale dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata servizisociali.comune.casamassima@pec.it **entro le ore 24,00 del giorno 10/01/2021.**

L'oggetto della PEC deve contenere la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "Fermenti in Comune" – PROPOSTA PROGETTUALE.

Le domande provenienti da caselle di posta non certificata non verranno prese in considerazione. Con la partecipazione alla presente procedura, i soggetti proponenti autorizzano il Comune di Casamassima ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo utilizzato per l'invio della domanda con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte degli stessi.

Saranno escluse le domande:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza;
- b) mancanti di tutte o parte delle informazioni richieste dal presente Avviso;
- c) che presentino un piano finanziario superiore a 120.000€.

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti ai sensi Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) sarà improntato ai principi di liceità e correttezza, a piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza così come previsto nell'informativa. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Casamassima.

Il conferimento dei dati di cui al presente articolo è necessario per l'espletamento della procedura e la loro mancata indicazione può precludere la sua esecuzione. In relazione ai suddetti dati, il comune di Casamassima riconosce agli interessati il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Comune di Casamassima.

ART. 9 – PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Il presente Avviso pubblico e relativo Allegato sono pubblicati sul sito web del Comune di Casamassima nell'area Amministrazione Trasparente nonché nella sezione Bandi di Gara.

Il Comune di Casamassima si impegna a promuoverne la massima diffusione.

ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura è gestita dal Comune di Casamassima. Il Responsabile del Procedimento avviato con la presente selezione è la dott.ssa Teresa MASSARO.

La gestione economico-finanziaria del finanziamento assegnato e la governance della progettualità saranno comunque in capo al Comune di Casamassima

Fino alle ore 17.00 del giorno 07/01/2020 sarà possibile inviare eventuali richieste di chiarimento sulle modalità di partecipazione scrivendo all'indirizzo email francesco.fasiello@comune.casamassima.ba.it o contattando il numero 080-6530154.

Tutti gli allegati all'Avviso ne costituiscono parte integrante. Per ulteriori informazioni e/o delucidazioni, si rimanda al documento:

http://www.anci.it/wpcontent/uploads/Avviso_Fermenti_in_Comune_DEF.pdf

ALLEGATI:

Allegato A: Domanda di partecipazione

Allegato B: Proposta progettuale

Allegato C: Piano Finanziario



IL RESPONSABILE
SERVIZIO-SOCIO-CULTURALE
Dott.ssa Teresa Massaro